

PROARCH

INTERSEZIONI

Rivista della Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica CEAR 09 A/B/C

CALL FOR ABSTRACT / 03

PAROLE E FORME / WORDS AND FORMS

**ARCHITETTURA
TRA CORPO E SPAZIO /**
ARCHITECTURE
BETWEEN BODY AND SPACE

**A CURA DI
EDITED BY**

RENATO BOCCHI



LIBRIA

Il numero intende indagare come la presenza del corpo umano e i relativi movimenti influenzino le strategie progettuali per la concezione degli spazi architettonici e di quelli urbani.

Per molti architetti contemporanei, la problematica fenomenologica ha sollecitato una riflessione di ordine topologico, nella quale la dimensione fisica ed emozionale degli spazi è connessa con la presenza del corpo umano e dei suoi movimenti e di conseguenza con l'esperienza multisensoriale che i singoli utenti fanno degli spazi stessi.

Un'interessante sintesi antologica delle posizioni estetico-filosofiche applicate all'architettura, dai principi della fenomenologia della percezione, fino alle recenti esperienze dello spazio virtuale, si può trovare nel recente volume *Corpo, spazio, architettura. Fenomenologia dell'esperienza spaziale*, a cura di Matteo Vegetti e Fabrizia Bandi, Morcelliana, Brescia 2024.

Lo sviluppo del tema include anche quelle ricerche elaborate nel campo dell'arte, che dagli anni '50 del XX secolo in poi hanno sviluppato un approccio *relazionale*, anche nel ripensamento degli esperimenti delle avanguardie storiche, condotti nelle scuole del Bauhaus e del Vkhutemas. Per questo si propone anche una possibile ricognizione sui rapporti e le inferenze che possono riscontrarsi tra il progetto architettonico e le sempre più diffuse espressioni artistiche nel campo delle arti visive, o ancor più delle arti performative, che coinvolgono l'esperienza corporea dei fruitori.

Seguendo l'impostazione della rivista, che prevede saggi scritti ("Parole") e progetti di architettura ("Forme"), il presente numero intende esplorare il tema *corpo/spazio* mediante alcuni *filoni d'indagine* come di seguito esposti.

1. Esperienze e sperimentazioni per il rilievo e la mappatura dello spazio architettonico secondo la misura e l'azione del corpo.

Significativi riferimenti a tale proposito possono trovarsi sia nel campo delle installazioni artistiche e performative (cfr. Bruce Nauman, Rebecca Horn) sia nel campo della ricerca scenografico-teatrale (cfr. Jacques Lecoq, Virgilio Sieni) sia in quello coreografico-paesaggistico (cfr. Anna e Lawrence Halprin) sia infine in quello più propriamente architettonico (cfr. Juan Navarro Baldeweg, Diller&Scofidio).

2. Esperienze di percezione aptica degli spazi architettonici e conseguenti strategie progettuali di ideazione e composizione, con particolare attenzione all'evoluzione dello spazio domestico.

This issue aims to explore how the presence of the human body and its movements influence design strategies in the conception of architectural and urban spaces.

For many contemporary architects, phenomenological concerns have prompted a topological reflection in which the physical and emotional dimensions of spaces are connected to the presence of the human body and its movements and, consequently, to the multisensory experience that individual users have of those spaces.

An interesting anthology of aesthetic-philosophical positions applied to architecture, ranging from the principles of the phenomenology of perception to recent experiences of virtual space, can be found in the recent volume *Corpo, spazio, architettura. Fenomenologia dell'esperienza spaziale*, edited by Matteo Vegetti and Fabrizia Bandi, Morcelliana, Brescia 2024.

The theme's development also includes research conducted in the field of art, which since the 1950s has developed a *relational* approach, also reconsidering the experiments of the historical avant-gardes carried out in the Bauhaus and Vkhutemas schools. For this reason, the issue also invites a possible survey of the relationships and influences between architectural design and the increasingly widespread artistic expressions in the field of visual arts, and even more so in the performing arts, which involve the bodily experience of users.

Following the journal's structure, which includes written essays ("Words") and architectural projects ("Forms"), this issue intends to explore the *body/space* theme through the following *lines of investigation*.

1. Experiences and experiments in surveying and mapping architectural space based on the measurement and action of the body.

Relevant references in this regard can be found in artistic and performative installations (e.g., Bruce Nauman, Rebecca Horn), in scenographic-theatrical research (e.g., Jacques Lecoq, Virgilio Sieni), in choreographic-landscape studies (e.g., Anna and Lawrence Halprin), and in the architectural field itself (e.g., Juan Navarro Baldeweg, Diller & Scofidio).

2. Experiences of haptic perception of architectural spaces and related design strategies for conceptualization and composition, with particular attention to the evolution of domestic space.

Calendario

Publicazione della call:
12 marzo 2025

Invio dell'abstract:
entro 14 aprile 2025

Notifica di accettazione dell'abstract:
entro il 5 maggio 2025

Invio del contributo:
entro il 16 giugno 2025

Calendar

Call Publication:
March 12, 2025

Abstract Submission:
by April 14, 2025

Notification of Abstract Acceptance:
by May 5, 2025

Contribution Submission:
by June 16, 2025

Significativi riferimenti connessi allo spiccato interesse di molti architetti contemporanei per la concezione multisensoriale degli spazi possono trovarsi, per esempio, nel lavoro di Steven Holl o di Peter Zumthor, come anche in quello di molti importanti architetti giapponesi.

3. Il ruolo attribuito ai movimenti e alle esperienze percettive dei visitatori nel progetto degli spazi espositivi e museali, e il loro coinvolgimento in esperienze interattive.

Significative al riguardo sono le esperienze pionieristiche dei grandi architetti d'interni italiani negli anni del dopoguerra, da Albini e Scarpa fino ai fratelli Castiglioni, Nanda Vigo, Enzo Mari ed altri.

4. Strategie di progetto degli spazi collettivi (sia architettonici sia urbani) in connessione con le attitudini comportamentali del pubblico degli utenti.

3

Anche su tale tematica gli esempi e la letteratura critica sono numerosi; ci si può collegare in particolare alla specifica attenzione a suo tempo portata a tali inferenze dagli architetti del Team X.

Chi intende rispondere alla call dovrà presentare un **abstract di un saggio (sezione "Parole") o di un proprio progetto (sezione "Forme")**. L'abstract dovrà trattare questioni che si ritengono rilevanti sul tema. Saranno selezionati i contributi considerati come i casi più emblematici a definire le implicazioni spaziali del progetto architettonico e urbano entro le dinamiche di modificazione delle città e dei paesaggi.

Renato Bocchi, già docente di composizione architettonica e urbana presso l'Università Iuav di Venezia fino al 2019, ha dedicato negli ultimi anni particolare attenzione al tema dei rapporti tra spazio e corpo nella definizione degli spazi architettonici. Il suo lavoro su questo tema comprende la pubblicazione del volume *Spazio arte architettura. Un percorso teorico*, Carocci, Roma 2022; la cura (con Valentina Rizzi) di due seminari-workshop sul tema *Lo spazio del corpo - il corpo dello spazio*, tenuti rispettivamente per il Corso di laurea in arti visive dell'Università Iuav di Venezia nel 2022 e per il dottorato "Architettura. Teorie e progetto" della Sapienza Università di Roma nel 2023; la relazione *Art and Architecture between Space and Body* al convegno EURAU *In-presence. The Body and the Space*, al Politecnico di Milano, nel 2024.

Significant references to the keen interest of many contemporary architects in the multisensory conception of spaces can be found, for instance, in the work of Steven Holl or Peter Zumthor, as well as in that of many important Japanese architects.

3. The role of visitor movements and perceptual experiences in the design of exhibition and museum spaces and their involvement in interactive experiences.

Pioneering experiences in this field include those of great Italian interior architects in the post-war years, from Albini and Scarpa to the Castiglioni brothers, Nanda Vigo, Enzo Mari, and others.

4. Design strategies for collective spaces (both architectural and urban) in connection with the behavioral tendencies of public users.

Numerous examples and critical literature exist on this topic; particular attention can be given to the in-depth studies conducted by the architects of Team X.

Contributors are invited to submit **an abstract either for an essay ("Words" section) or about a project ("Forms" section) for which they figure as authors**. The abstract has to trace issues considered relevant to the topic. Selection will prioritize contributions deemed emblematic in defining the spatial implications of architectural and urban project in the dynamics of modification of cities and landscapes.

Renato Bocchi, former professor of architectural and urban design at IUAV University of Venice until 2019, has dedicated particular attention in recent years to the relationship between space and body in the definition of architectural spaces. His work on this theme includes the book *Spazio arte architettura. Un percorso teorico* (Carocci, Rome 2022); the organization (together with Valentina Rizzi) of two seminar-workshops on the topic *Lo spazio del corpo - il corpo dello spazio*, held respectively for the Visual Arts Degree program at the Università Iuav di Venezia in 2022 and for the PhD program "Architettura. Teorie e progetto" at Sapienza Università di Roma in 2023; his lecture *Art and Architecture between Space and Body* at the EURAU *In-presence. The Body and the Space* conference at Politecnico di Milano in 2024.

Modalità di presentazione degli abstract per la selezione

Sia la sezione “Parole” che la sezione “Forme” tratteranno i filoni d’indagine esposti precedentemente.

Sezione “Parole”

Per partecipare alla selezione, è necessario inviare: un testo con titolo, eventuali note e bibliografia, di massimo 5.000 battute spazi inclusi (in italiano o in inglese). Dopo il titolo, è necessario indicare nome e cognome dell’autore (o degli autori) con la relativa istituzione di afferenza.

Il file dell’abstract, in formato “pdf” o “doc”, nominato “ProArch Intersezioni_AbstracCall3_Cognome/i autore/i” va inviato a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “AbstractCall3_Parole_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Sezione “Forme”

Per partecipare alla selezione, è necessario inviare: un testo con titolo, eventuali note e bibliografia, di massimo 2.700 battute spazi inclusi (in italiano o in inglese) che delinea le questioni teoriche e le caratteristiche del progetto e un numero massimo di 10 immagini. Dopo il titolo, è necessario indicare nome e cognome dell’autore (o degli autori) con la relativa istituzione di afferenza.

Il file dell’abstract, in formato “pdf” o “doc”, nominato “ProArch Intersezioni_AbstracCall3_Cognome/i autore/i”, e la cartella delle immagini, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_Call3_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “AbstractCall3_Forme_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Guidelines of abstract submission for selection

Both the “Words” and “Forms” sections will deal with the lines of investigation previously exposed.

Section “Words”

To participate in the selection, it is necessary to submit: a text with a title, notes and bibliography, up to a maximum of 5.000 characters including spaces (in Italian or in English). After the title, the name and surname of the author (or of the authors), with the institution of affiliation, should be included.

The abstract file, in “pdf” or “doc” format, named “ProArch Intersezioni_AbstracCall3_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, with the subject line: “AbstractCall3_Words_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Section “Forms”

To participate in the selection, it is necessary to submit: a text with a title, notes and bibliography, up to a maximum of 2.700 characters including spaces (in Italian or in English), outlining the theoretical questions and features of the project, and a maximum of 10 images. After the title, the name and surname of the author (or of the authors), with the institution of affiliation, should be included.

The abstract file, in “pdf” or “doc” format, named “ProArch Intersezioni_AbstracCall3_Author(s) Surname”, and the image folder, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_Call3_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, with the subject line: “AbstractCall3_Forms_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Modalità di redazione e invio degli articoli

Dopo la selezione degli abstract, gli articoli richiesti dovranno essere redatti secondo le indicazioni che seguono.

Sezione “Parole”

L'articolo dovrà contenere il titolo, un breve abstract, tre parole chiave, un'immagine corredata da didascalia, un testo di massimo 18.000 battute (escluse le note e i rimandi bibliografici) e la biografia dell'autore (o degli autori). I testi, in italiano e in inglese, saranno redatti utilizzando un **apposito form** e seguendo le **norme redazionali** che verranno forniti contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'abstract.

5 Il file dell'articolo, in formato “pdf” e “doc” (o “rtf”), nominato “ProArch Intersezioni_PaperParole_Cognome/i autore/i”; l'immagine, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_PaperParole_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “PaperParole_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Sezione “Forme”

L'articolo dovrà contenere il titolo, tre parole chiave, una nota critico-metodologica di 2.700 battute (escluse le note e i rimandi bibliografici), i paragrafi legati alle immagini di 6.000 battute complessive, i crediti del progetto, la biografia dell'autore (o degli autori), 10 immagini corredate di didascalie e una ulteriore immagine, anch'essa corredata di didascalia, rappresentativa del progetto da utilizzare in apertura del contributo. I testi, in italiano e in inglese, saranno redatti utilizzando un **apposito form** e seguendo le **norme redazionali**

che verranno forniti contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'abstract. Il file dell'articolo, in formato “pdf” e “doc” (o “rtf”), nominato “ProArch Intersezioni_PaperForme_Cognome/i autore/i”, e la cartella delle immagini, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_PaperForme_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “PaperForme_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Gli articoli, per entrambe le sezioni, saranno sottoposti a double blind peer review.

La rivista è in monocromia (nero, scala di grigio). L'impaginazione degli articoli selezionati per la pubblicazione sulla rivista sarà a cura della casa editrice Libria.

Guidelines for editing and paper submission

After the abstract selection process, the required papers must be prepared according to the following guidelines.

Section “Words”

The article should include a title, a brief abstract, three keywords, an image accompanied by a caption, a text of maximum 18.000 characters (excluding notes and bibliographic references), and the author's biography (or biographies). The texts, in both Italian and English, will be drafted using a **specific form** and following the **editorial guidelines** that will be provided simultaneously with the acceptance of the abstract.

The article file, in “pdf” and “doc” (or “rtf”) format, named “ProArch Intersezioni_PaperWords_Author(s) Surname”; the image, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_PaperWords_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, making sure to include the following subject line in the email: “PaperWords_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Section “Forms”

The article should include a title, three keywords, a critical-methodological note of 2.700 characters (excluding notes and bibliographic references), paragraphs related to the images of 6.000 characters in total, project credits, the author's biography (or biographies), 10 images accompanied by captions, and an additional image, also accompanied by a caption, representing the project to be used at the beginning of the contribution. The texts, in both Italian and English, will be drafted using a **specific form** and following the **editorial guidelines** that will be provided simultaneously with the acceptance of the abstract.

The article file, in “pdf” and “doc” (or “rtf”) format, named “ProArch Intersezioni_PaperForms_Author(s) Surname”, and the image folder, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_PaperForms_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, making sure to include the following subject line in the email: “PaperForms_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Submitted papers, for both sections, will undergo a double-blind peer review process.

The journal is in monochrome (black, grayscale). The layout of the articles selected for publication on the journal will be handled by Libria publishers.

PROARCH INTERSEZIONI

Rivista della Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica CEAR 09 A/B/C

**RIVISTA
SEMESTRALE
DI CULTURA DEL
PROGETTO, RIVOLTA
ALL'INDAGINE DEI
RAPPORTI TRA TEORIA
E PRASSI DELLA
PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA
IN ITALIA /**

BIANNUAL MAGAZINE
OF PROJECT
CULTURE, AIMED
AT INVESTIGATING
THE RELATIONSHIPS
BETWEEN THEORY
AND PRACTICE OF
ARCHITECTURAL
DESIGN IN ITALY

